

Nome del prodotto:

Identificativo della persona giuridica

Candriam Money Market - USD Sustainable

549300XB8357GSWRMM36

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

X Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 0%

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo) 0%

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario

Il Comparto mira a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra grazie a obiettivi specifici e all'integrazione di indicatori associati al clima nell'analisi degli emittenti e dei titoli, e mira a produrre un effetto positivo nel lungo termine sugli aspetti ambientali e sociali.

Per quanto concerne gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali, il Comparto, tramite i suoi investimenti sostenibili definiti dall'analisi ESG proprietaria di Candriam, mira a contribuire nel lungo termine a uno o più degli obiettivi ambientali seguenti, contenuti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852:

- l'attenuazione dei cambiamenti climatici;
- l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;

- d) la transizione verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento.

Ai fini della realizzazione dell'investimento sostenibile del Comparto non è stato designato nessun indice di riferimento.

L'indice di riferimento del Comparto non può essere considerato come un indice di riferimento di tipo "transizione climatica" dell'Unione europea (UE), né come un indice di riferimento di tipo "accordo di Parigi", ai sensi del titolo III, capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto ha come obiettivo un'impronta di carbonio inferiore a una determinata soglia assoluta.

Inoltre, nella misura in cui Candriam partecipa all'Iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mira a ridurre le emissioni di gas serra.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

La realizzazione degli obiettivi di sostenibilità viene misurata con i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Impronta di carbonio: il Comparto ha come obiettivo quello di produrre un'impronta di carbonio inferiore a una determinata soglia assoluta;
- Punteggio ESG: il Comparto mira a produrre un punteggio ESG medio ponderato, compresi gli emittenti sovrani e le società emittenti, derivante dall'analisi ESG proprietaria di Candriam, superiore a 50 (su una scala da 0 a 100).

Inoltre, i seguenti indicatori sono oggetto di follow-up al fine di:

- accertarsi che non ci siano investimenti in emittenti che violano gli Orientamenti dell'OCSE per le aziende multinazionali o il Patto Mondiale delle Nazioni Unite;
- accertarsi che non ci siano investimenti in emittenti che figurano nell'elenco delle esclusioni ISR di Candriam per via dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam;
- accertarsi che non vi siano investimenti sovrani in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam;
- accertarsi che non vi siano investimenti sovrani in paesi considerati come "non liberi" da Freedom House.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili realizzati dal prodotto finanziario non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo d'investimento sostenibile a livello ambientale o sociale, nella misura in cui Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi e mira a un allineamento con i Principi di riferimento dell'OCSE per le società multinazionali e delle Linee guida delle Nazioni Unite relative alle aziende e ai diritti umani attraverso il suo quadro di riferimento ESG e la sua politica di esclusione delle attività controverse e la sua politica normativa.

Le aziende che contribuiscono negativamente a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile ambientale e/o sociale e di conseguenza, che arrecano un danno significativo a tali obiettivi ed evidenziano effetti negativi, di conseguenza tenderanno a ottenere una valutazione scadente in riferimento al quadro di valutazione ESG di Candriam. È pertanto molto probabile che queste siano escluse dall'universo di investimento.

— → **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione utilizzando il quadro di valutazione ESG di Candriam, le esclusioni delle attività controverse e le esclusioni basate su norme.

Ad esempio:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei

basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

- PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.
- PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).
- PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.
- PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti colpevoli di violazioni sistematiche dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emittitori sovrani di Candriam.

- PAI 16: Paesi d'investimento responsabili di violazioni delle norme sociali.

3. Tramite l'analisi del contributo delle attività commerciali delle aziende alle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici e all'impoverimento delle risorse, Candriam tiene in considerazione i seguenti principali effetti negativi:

- PAI 1, 2, 3, 4, 5 e 6: Tramite l'analisi della valutazione delle principali sfide di sostenibilità dovute ai cambiamenti climatici, Candriam analizza l'esposizione ai rischi climatici delle aziende e all'intensità delle emissioni di gas serra prodotti dalle loro attività commerciali. Questa valutazione consente di determinare se le attività commerciali delle aziende contribuiscono in modo positivo o negativo ai cambiamenti climatici.
- PAI 7, 8 e 9: Valutazione dell'impatto delle attività commerciali delle aziende sull'impoverimento delle risorse naturali.

4. Tramite l'analisi del modo in cui i paesi preservano il loro capitale naturale.

- PAI 15: Intensità dei gas serra: l'intensità dei gas a effetto serra del PIL dei paesi è presa in considerazione in una delle componenti del capitale naturale.

5. Tramite il coinvolgimento a livello di entità: Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, Candriam prende anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala aziendale, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare da un emittente all'altro in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

— → *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti del portafoglio sono oggetto di un'analisi basata su norme che tengono in considerazione il rispetto delle norme internazionali sociali, umane, ambientali e di lotta alla corruzione, come definite dal patto Mondiale delle Nazioni Unite e gli orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali. Le convenzioni

dell'Organizzazione internazionale del lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nell'analisi basata sulle norme e nel quadro d'analisi ESG di Candriam.

Questa analisi mira ad escludere le società che hanno infranto in modo significativo e/o ripetuto uno di questi principi.

Informazioni complementari sulla presa in considerazione da parte di Candriam del principio "non arrecare un danno significativo" sono disponibili ai link riportati al termine del presente Allegato.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, a livello di Comparto, come indicato all'Allegato I del Regolamento delegato del SFDR che completa il regolamento (UE) 2019/2088, i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione - come descritto nella Dichiarazione relativa ai principali effetti negativi a livello del prodotto di livello II di Candriam - mediante uno o più dei seguenti mezzi:

- Esclusioni:

Tramite l'esclusione delle aziende implicate nelle attività controverse o tramite le esclusioni basate su norme, Candriam prende in considerazione:

1. Tramite l'esclusione delle società coinvolte in attività controverse e le esclusioni basate su norme, che sono fondate sull'analisi della conformità delle società alle norme internazionali, Candriam prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) seguenti:

- PAI 3, 4 e 5: Esclusione delle aziende con un'esposizione significativa alle attività legate ai combustibili fossili convenzionali e non convenzionali e/o alla produzione di energia non rinnovabile. Per i PAI 4 e 5, Candriam applica talune soglie al momento della valutazione dell'esposizione a dette attività.

- PAI 7: Attività con un impatto negativo su talune zone sensibili in materia di biodiversità. Candriam esclude, ad esempio, le aziende che trattano olio di palma (soglie basate sull'olio di palma non certificato dalla RSPO).

- PAI 10: Violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali.

- PAI 14: Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o armi biologiche).

2. Tramite l'esclusione di paesi ritenuti colpevoli di violazioni sistematiche dei diritti civili e politici dei cittadini attraverso la metodologia d'analisi e l'applicazione di filtri sugli emittitori sovrani di Candriam:

- PAI 16: Paesi d'investimento responsabili di violazioni delle norme sociali.

- Impegno e voto:

Al fine di evitare e/o ridurre gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, il Comparto anche in considerazione gli effetti negativi tramite il suo Programma di coinvolgimento su scala di entità, che comprende il dialogo con le aziende e l'esercizio dei diritti di voto. Candriam concede la priorità alle sue attività di coinvolgimento e di voto in funzione di una valutazione delle sfide ESG più importanti e pertinenti, affrontate dai settori e dagli emittenti, tenendo conto degli effetti finanziari, sociali e ambientali. Pertanto, il livello di coinvolgimento può variare in base agli emittenti, in funzione della metodologia di gerarchizzazione delle priorità di Candriam.

I temi principali del coinvolgimento e delle pratiche di voto di Candriam sono la transizione energetica, le condizioni di lavoro eque e l'etica del lavoro. Ad esempio, nelle sue attività di dialogo e di voto, Candriam prende in considerazione i PAI 1, 2 e 3 (emissioni di gas serra, impronta di carbonio e intensità dei gas serra), il PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili), il PAI 6 (intensità del consumo di energia per settore a forte impatto climatico), il PAI 7

(attività con un effetto negativo sulle zone sensibili a livello di biodiversità), il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), nonché i PAI 12 e 13 (genere).

• Monitoraggio:

Il monitoraggio riguarda il calcolo e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, compreso il reporting a livello del Comparto. Alcuni indicatori dei principali effetti negativi possono avere degli obiettivi espliciti ed essere utilizzati per misurare la realizzazione dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto. Tutti i principali effetti negativi che tengono conto delle emissioni di gas serra, dell'impronta e dell'intensità di carbonio (PAI da 1 a 4) sono oggetto di un follow-up, nonché il PAI 10 (violazioni dei Principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e degli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali), il PAI 13 (varietà all'interno degli organi di governance), il PAI 14 (esposizione alle armi controverse) e i PAI 15 e 16 sulle violazioni sociali e l'intensità dei gas serra degli emittenti sovrani.

Gli indicatori dei principali effetti negativi specifici presi in considerazione dipendono dalla qualità dei dati e dalla loro disponibilità e possono evolvere in funzione del miglioramento della qualità dei dati e della loro disponibilità. Laddove non è possibile utilizzare un indicatore dei principali effetti negativi per via delle limitazioni dei dati o di altri problemi tecnici, il gestore dei fondi potrà utilizzare un indicatore di sostituzione rappresentativo.

Informazioni complementari relative ai tipi di indicatori dei principali effetti negativi presi in considerazione sono disponibili tramite i link riportati al termine del presente Allegato (documento intitolato "Presenza in considerazione dei PAI a livello del prodotto").

No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto ha come obiettivi distinti o raggruppati, quelli di offrire rendimenti paragonabili a quelli del mercato monetario o di conservare il valore dell'investimento. L'obiettivo del Comparto è quello di beneficiare della performance del mercato degli strumenti monetari denominati soprattutto in USD, la cui scadenza residua è inferiore a 397 giorni, o il cui tasso d'interesse sarà rivedibile almeno annualmente, emessi soprattutto da emittenti di buona qualità, tramite una gestione discrezionale.

La strategia d'investimento è attuata secondo un processo d'investimento ben definito e un quadro di rischio rigoroso. Il rispetto di questi elementi è oggetto del follow-up dei rischi di Candriam.

L'attuazione degli aspetti ambientali e sociali della strategia d'investimento, dell'analisi ESG proprietaria di Candriam, che conduce a rating e punteggi ESG, e della valutazione delle controversie normative e della politica di esclusione delle attività controverse, consentono di definire l'universo investibile del Comparto.

Inoltre, l'analisi ESG di Candriam, che comprende un'analisi delle attività di un emittente e delle sue interazioni con i principali stakeholder, è integrata alla gestione finanziaria del portafoglio, al fine di consentire al gestore di identificare i rischi e le possibilità legati alle grandi sfide dello sviluppo sostenibile.

Candriam, in quanto società di gestione, ha istituito un quadro di follow-up descritto nella politica di gestione dei rischi di sostenibilità. Il follow-up dei rischi della strategia d'investimento del Comparto mira a garantire che gli investimenti siano allineati e prendano in considerazione gli indicatori ambientali, sociali e di governance, nonché le soglie di sostenibilità come illustrato in precedenza.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli elementi che vincolano la strategia d'investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di ottenere gli obiettivi d'investimento sostenibile si basano sull'analisi ESG di Candriam e sul quadro di rating e punteggi ESG che ne deriva.

Quest'analisi conduce a rating e punteggi ESG che determinano l'idoneità degli emittenti e che servono come elementi vincolanti nella selezione degli emittenti per gli investimenti sostenibili.

Inoltre, sugli emittenti vengono applicati filtri negativi, che comprendono una valutazione



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

normativa delle controversie e un'esclusione degli emittenti implicati in attività controverse, come descritto nella Politica di esclusione di Candriam Level 3 SRI Exclusions Policy. La politica di esclusione di Candriam Level 3 SRI affronta le questioni ambientali e sociali tramite un ampio ventaglio di attività escluse. Queste attività comportano rischi per l'ambiente, la nostra salute, i diritti umani e altri obiettivi ambientali e sociali.

La politica di esclusioni di Candriam Level 3 SRI si applica agli investimenti realizzati da Candriam tramite posizioni lunghe in linee dirette di emittenti societari e sovrani e prodotti derivati a nome singolo.

Questa politica è rivolta alle attività dannose che, secondo Candriam, hanno un impatto negativo sostanziale e comportano rischi finanziari e di sostenibilità importanti. L'esposizione a tali attività presenta taluni rischi sistematici e reputazionali importanti per le aziende investite da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Per quanto concerne la politica di Candriam Level 3 SRI, questa esclude le attività controverse legate agli armamenti, al tabacco e al carbone termico e incoraggia le terze parti a fare altrettanto. Inoltre, la politica di esclusione Level 3 SRI tiene conto del fatto che i cambiamenti climatici sono la sfida principale in materia di sostenibilità nel prossimo futuro, e pone quindi l'accento sulle questioni ambientali. L'obiettivo è contribuire alla lotta ai cambiamenti climatici escludendo le attività che nuocciono in modo significativo all'ambiente. Riteniamo che il fatto di contribuire alla sostenibilità ambientale in questo modo possa anche produrre ricadute positive sulle tematiche sociali. L'esclusione di queste attività si iscrive in un quadro più ampio di riduzione dei gas serra, necessaria affinché la temperatura media del pianeta non superi i due gradi centigradi rispetto ai livelli preesistenti. Candriam ha adottato misure per attenuare l'esposizione ai rischi legati al clima, riducendo la sua esposizione alle attività delle aziende che generano i maggiori quantitativi di gas serra. Si tratta in particolare delle attività petrolifere, gasifere e minerarie. Conformemente a questo approccio, Candriam è firmataria dell'iniziativa Net Zero Asset Managers.

La politica di esclusione di Candriam Level 3 SRI mira anche a un certo numero di attività che, con l'ascesa progressiva dell'investimento ESG, non sono più considerate come pertinenti da numerosi investitori sostenibili e responsabili per via delle loro potenziali ripercussioni sul benessere dell'uomo, della società e degli animali. Si tratta, ad esempio, dei contenuti per adulti, delle armi convenzionali, dell'alcool, dei giochi a soldi, degli OGM, dell'energia nucleare, dell'olio di palma e della sperimentazione animale.

I dettagli sull'elenco completo delle attività escluse ai sensi della Politica di esclusioni Candriam Level 3 SRI e le rispettive soglie o criteri di esclusione sono disponibili tramite i link citati al termine del presente Allegato (politica denominata "Politica di esclusioni di Candriam (Candriam Level 3 SRI)").

Infine, la strategia d'investimento del Comparto prevede altri elementi vincolanti di sostenibilità. Mira a ottenere:

- una quota minima di investimenti sostenibili;
- Impronta di carbonio: il Comparto ha come obiettivo quello di produrre un'impronta di carbonio inferiore a una determinata soglia assoluta;
- Punteggio ESG: il Comparto mira a produrre un punteggio ESG medio ponderato, compresi gli emittenti sovrani e le società emittenti, derivante dall'analisi ESG proprietaria di Candriam, superiore a 50 (su una scala da 0 a 100).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La governance aziendale è un aspetto chiave dell'analisi degli stakeholder di Candriam. Consente di valutare:

- 1) il modo in cui un'azienda interagisce con e gestisce i suoi stakeholder; e
- 2) il modo in cui il consiglio d'amministrazione di un'azienda espleta le sue funzioni di governance e di gestione per quanto concerne la divulgazione e la trasparenza, nonché la considerazione degli obiettivi di sostenibilità.

Al fine di valutare le pratiche di governance di un'azienda, in particolare per quanto riguarda la solidità delle strutture di gestione, le relazioni con i salariati, la remunerazione

del personale e la conformità fiscale quali definite dal regolamento SFDR, l'analisi ESG di Candriam comprende, tra l'altro, 5 pilastri chiave di governance:

1. L'orientamento strategico che valuta l'indipendenza, l'esperienza e la composizione del consiglio d'amministrazione e garantisce che il consiglio agisca nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder e può controbilanciare la direzione;
2. Un comitato di audit e una valutazione dell'indipendenza dei revisori al fine di evitare conflitti d'interesse;
3. La trasparenza sulla remunerazione dei quadri superiori, che consente ai quadri e al comitato di remunerazione di essere considerati responsabili dagli azionisti, di allineare gli interessi dei quadri superiori e degli azionisti e di concentrarsi sulla performance a lungo termine;
4. Il capitale sociale per garantire che tutti gli azionisti abbiano pari diritti di voto;
5. La condotta finanziaria e la trasparenza.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Almeno il 80% del patrimonio totale netto del Comparto è considerato come sostenibile ai sensi del regolamento SFDR.

Occorre notare che la percentuale di investimenti sostenibili potrebbe evolvere al rialzo o al ribasso nel corso del tempo, in funzione delle norme tecniche regolamentari che riguardano il trattamento del debito sovrano.

La definizione di investimenti sostenibili è basata sull'analisi ESG proprietaria di Candriam.

La ricerca e l'analisi ESG proprietaria di Candriam, compreso il suo quadro di valutazioni ESG, che consentono di definire esigenze chiare e soglie minime per identificare le aziende considerate come "investimenti sostenibili". Candriam monitora che queste aziende:

- si impegnino in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale o a un obiettivo sociale;
- non causino un pregiudizio importante ad alcuno degli obiettivi d'investimento sostenibile ambientali e/o sociali e in particolare rispettino le garanzie minime; e
- rispettino i principi di buona governance.

La ricerca e l'analisi ESG di Candriam consentono di determinare e di valutare la capacità dell'azienda di contribuire agli obiettivi di sostenibilità ambientale e/o sociale. Di conseguenza, al fine di definire se un'azienda è un'azienda sostenibile e risponde ai requisiti e alla filosofia contenuti nel regolamento SFDR, Candriam:

- applica filtri di esclusione delle aziende in base a un'analisi normativa e a un'analisi delle attività controverse. Queste misure comprendono garanzie minime per quanto concerne le norme e le convenzioni internazionali e permettono l'esclusione delle attività che Candriam ritiene pregiudizievoli agli obiettivi di sostenibilità ambientale e/o sociale;
- applica e integra la ricerca e l'analisi ESG come una componente chiave della sua valutazione della sostenibilità degli emittenti. Ciò consente a Candriam di identificare e valutare i rischi e le possibilità legati alla sostenibilità, e i contributi degli emittenti agli obiettivi di sostenibilità.

A seguito della ricerca e dell'analisi ESG di Candriam, a ogni emittente viene attribuito:

- un punteggio di attività commerciale che valuta il modo in cui le attività commerciali di un emittente contribuiscono alle principali sfide sostenibili, e
- un punteggio degli stakeholder che misura il modo in cui un emittente interagisce con e gestisce i suoi principali stakeholder.

Insieme questi punteggi determinano un punteggio ESG globale e un rating ESG per ogni emittente.

Una società che rispetta i filtri di esclusione di Candriam è considerato un investimento sostenibile sulla base del suo punteggio ESG. Per maggiori dettagli su questa metodologia e questa definizione, consultare il sito internet di Candriam.

La ricerca e l'analisi ESG proprietaria di Candriam, compreso il suo quadro di valutazioni ESG, che consentono di definire esigenze chiare e soglie minime per identificare gli emittenti considerati come "investimenti sostenibili".



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Un emittente sovrano è considerato come un investimento sostenibile se il suo paese:

- non è considerato come oppressivo in base all'analisi dei regimi oppressivi di Candriam;

- non è identificato come non libero da Freedom House; e

- si classifica al primo livello tra le quattro categorie di criteri di sviluppo sostenibile di Candriam: Capitale naturale, Capitale umano, Capitale sociale e capitale economico.

I dettagli relativi a questa metodologia e a questa definizione sono disponibili ai link forniti al termine del presente Allegato.

Un emittente sovranazionale è considerato come un investimento sostenibile se la sua missione apporta un contributo positivo allo sviluppo economico e sociale delle regioni e dei paesi, se rispetta i principi dello sviluppo sostenibile e se non ha commesso violazioni sistematiche gravi dei principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite, secondo l'analisi basata su norme di Candriam.

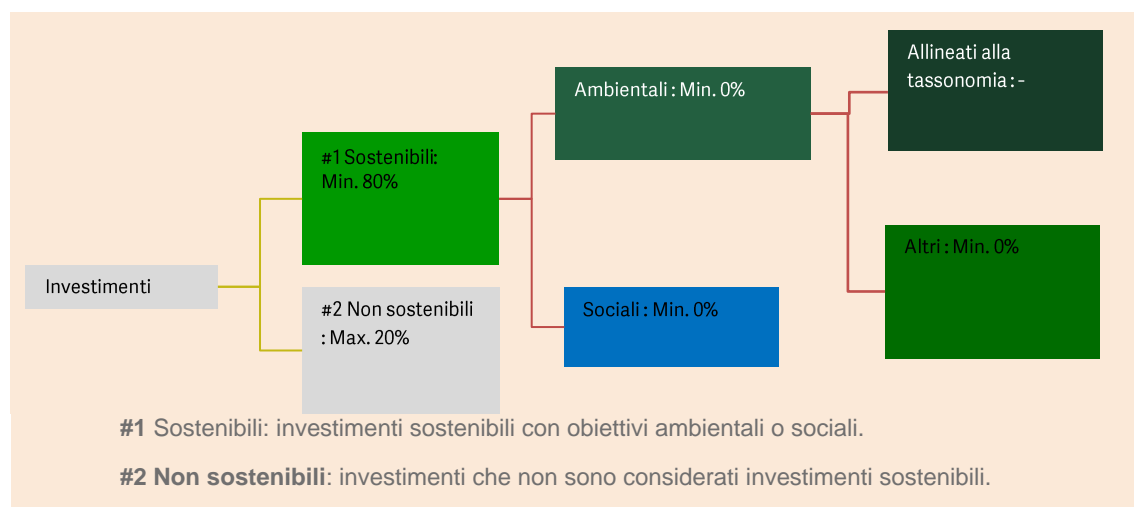
Si prega di notare che queste definizioni di emittenti sovrani e sovranazionali da considerare come investimenti sostenibili potrebbero subire modifiche in funzione di ulteriori chiarimenti di natura normativa.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

I prodotti derivati non sono utilizzati per ottenere obiettivi sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il regolamento europeo sulla Tassonomia contiene sei obiettivi ambientali distinti, ma interconnessi. Questi obiettivi ambientali costituiscono il nucleo della ricerca e dell'analisi ESG degli emittenti di Candriam.

Tuttavia, al momento, solo un ristretto numero di aziende su scala mondiale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Di conseguenza, il Comparto non si impegna a rispettare una percentuale minima di allineamento alla Tassonomia, per cui questa percentuale deve essere considerata nulla.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**¹

Sì

Gas fossile

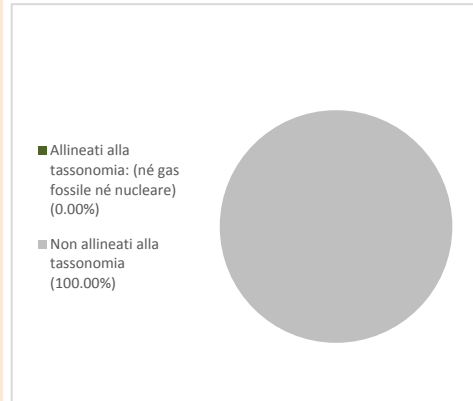
Energia nucleare

No

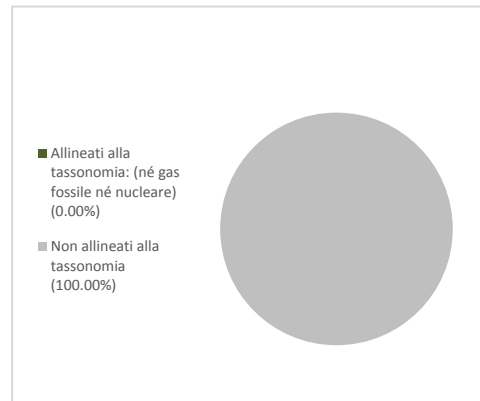
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta max. il/100% degli investimenti totali.

**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non è stata fissata alcuna quota minima degli investimenti in attività transitorie e/o abilitanti. Tuttavia, il quadro di ricerca e analisi ESG di Candriam comprende una valutazione delle attività transitorie e/o abilitanti e il modo in cui contribuiranno a raggiungimento di obiettivi sostenibili.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **che non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non esiste un criterio gerarchico per gli obiettivi ambientali o sociali e, di conseguenza, la strategia non mira o non si impegna per una quota minima specifica di investimenti sostenibili con obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Non sostenibili» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti non sostenibili non possono essere presenti nel Comparto se non per un massimo del 20% del patrimonio netto totale. Questi investimenti non sostenibili possono essere:

- liquidità: denaro a vista, operazioni reverse repo necessarie per gestire la liquidità del Comparto a seguito delle sottoscrizioni/riscatti e/o derivanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;

- emittenti che erano considerati come investimenti sostenibili al momento dell'investimento e che non sono più del tutto allineati ai criteri d'investimento sostenibile di Candriam. Si prevede di vendere questi investimenti;

- prodotti derivati non legati a un solo emittente ("non single name derivatives") possono essere utilizzati per una gestione del portafoglio efficiente e/o a fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione limitata degli attivi.



E designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Nessun indice specifico è stato scelto come indice di riferimento sostenibile per ottenere gli obiettivi d'investimento sostenibile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Il Comparto è gestito in modo attivo e il suo processo d'investimento implica il riferimento a un indice.

L'indice di riferimento non tiene conto esplicitamente degli obiettivi di sostenibilità.

Non esiste un indice di riferimento "transizione climatica" dell'UE, né un indice di riferimento "accordo di Parigi", né alcun altro indice di riferimento relativo alla sostenibilità che tenga pienamente conto degli obiettivi di sostenibilità e della strategia d'investimento descritti nel Prospetto del Comparto.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/D

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/D

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/D



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Per informazioni più specifiche sul prodotto, consultare:

<https://www.candriam.com/en/private/sfdr/>

<https://www.candriam.com/en/professional/sfdr/>